

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Con le ricette dei pediatri la cura è il libro di Hoban

Nelle prossime settimane i bambini che verranno accompagnati dal pediatra riceveranno una prescrizione molto particolare. Si tratta della «ricetta per la lettura», un tagliando che riproduce le vere ricette pediatriche usate per i medicinali ma che in questo caso darà diritto a

ricevere una copia gratuita del libro «Bianco e nero» di Tana Hoban (Editoriale Scienza 2021). L'iniziativa è promossa dal Coordinamento Nati per leggere (Npl) Ovest Ticino e dall'Associazione italiana pediatri: «L'idea è venuta proprio come espressione concreta di questa collabo-

razione – racconta la referente Npl Ovest Ticino Lara Gobbi, bibliotecaria a Oleggio –. Al bambino e ai genitori quando ritirano il tagliando viene spiegato dal medico l'importanza della lettura ad alta voce fin dalla nascita. Con la ricetta ci si può recare in una delle biblioteche dei Comuni che aderiscono al Coordinamento, che sono Galliate, Bellinzago Novarese, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Oleggio, Romentino e Trecate, e ritirare il libro. In questo modo an-



L'originale libro di Tana Hoban

che bambini che non sono mai stati in una biblioteca avranno un motivo in più per scoprire questa realtà».

Altra iniziativa di Npl Ovest Ticino è il calendario «Nati per leggere» in questi giorni in consegna nelle scuole: «È al sesto anno e per la fascia da 0 a 6 anni – prosegue Gobbi –. È inclusivo, per ogni mese si utilizza una lingua diversa tra quelle più ricorrenti nel nostro territorio, dal cinese all'arabo all'albanese. Le immagini invece appartengono tutte ad albi illustrati con

tema la natura. Ci sono infine un qr code e spazi social per essere sempre aggiornati sulle nostre iniziative».

«Bianco e nero» di Hoban lo scorso aprile è approdato sul mercato italiano. È un libro originalissimo, un albo illustrato, cartonato e rilegato a leporello, con 14 tavole raffiguranti silhouette bianche su fondo nero da un lato e nere su fondo bianco dall'altro, selezionate tra quelle già comparse in due precedenti bestseller dell'autrice. v.s. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato alle 16 l'incontro alla libreria galleria "La stanza di Vincent" con le immagini dell'illustratrice Eleonora Arroyo

Martin Stigol: “Racconto ai bambini la storia dell’Argentina e la libertà”

NOVARA

Torna la prosa al Coccia
Per la danza c'è un cambio

L'EVENTO

VALENTINA SARMENGHI
ARONA

Ricordare una tragedia come quella della dittatura in Argentina e affermare la possibilità di parlare anche ai più piccoli di questioni così drammatiche: viaggia su questo doppio binario il libro «La banda dei biscotti» scritto di Martin Stigol e illustrato da Eleonora Arroyo (Asinelli Editore) che sarà presentato sabato alle 16 alla libreria e galleria d'arte «La stanza di Vincent» in vicolo Sant'Anna 8 ad Arona.

L'appuntamento è stato organizzato in occasione della Giornata della Memoria in collaborazione con Progetto Zattera, associazione fondata a Varese nel 1990 da Martin Stigol. Originario di Buenos Aires e da più di 30 anni in Italia, Stigol è attore, formatore di teatro per ragazzi e ha prodotto numerosi spettacoli per l'infanzia e l'adolescenza con particolare attenzione ai diritti dei bambini.

«Da tempo sono impegnato in un progetto di formazione della memoria accompagnando Vera Vigevani nelle scuole a raccontare la sua ter-



Martin Stigol, originario di Buenos Aires, da più di 30 anni è in Italia

ribile esperienza di vita – spiega –. Vera, che oggi ha 93 anni, ha prima conosciuto l'orrore del nazifascismo, poi è scappata in Argentina e ha perso sua figlia, scomparsa nel nulla in una notte del

1976 come tanti altri giovani. A causa della pandemia negli ultimi due anni non è stato più possibile incontrare gli studenti e allora ho deciso di sfruttare questo tempo per scrivere un racconto dedicato

ai bambini dai 7 ai 10 anni che parlasse della dittatura in Argentina anche se in modo indiretto. Con delicatezza e utilizzando le parole giuste è possibile e anche necessario spiegare fatti «pesanti» del nostro passato ai piccoli».

La scala nel giardino

Nel libro una bambina di 9 anni fa amicizia con un gruppo di coetanei che si ritrovano ogni pomeriggio in fondo al giardino della sua casa, oltre il muro di cinta. Condivide con loro i biscotti che prepara, si scambiano giochi, chiac-

“Mi ha ispirato Vera che ha 93 anni
Con le parole giuste i più piccoli capiscono”

chierano. Un giorno tutto ciò è interrotto bruscamente da un «cattivo» che toglie la scala per andare al di là del muro. Lei però è ostinata e si arrampica lo stesso su un albero. Anche l'albero viene portato via e i bambini con i quali la protagonista aveva stretto un forte legame da un giorno all'altro non ci sono più. «Non si sa dove sono andati, sono come scomparsi nel nulla – di-

ce Stigol –. Nel testo non compare mai la parola “desaparecidos” anche se è chiaro il riferimento. Alcuni bambini che hanno letto il libro hanno suggerito che potrebbero essere stati rapiti, ma in questo caso ci sarebbe stata la richiesta di un riscatto. Il finale rimane quindi aperto. La storia è anche un omaggio a Vera Vigevani e a tutto ciò che grazie a lei ho imparato sulla nostra democrazia che sarà pure imperfetta ma è lo strumento che ci consente di vivere insieme in pace».

Le parole sono accompagnate da immagini di Eleonora Arroyo, illustratrice, classe 1948, anche lei di Buenos Aires. Ha pubblicato numerosi lavori per editori latinoamericani ed europei ed utilizza in modo originale la tecnica del ritaglio e del collage. Stigol: «Il libro “La banda dei biscotti” può essere letto individualmente oppure far parte di un percorso didattico. Ho notato durante le presentazioni, in diversi contesti, che i bambini sono curiosi della storia latinoamericana e trovano molti spunti da approfondire: comprendere ciò che è successo in passato li aiuta anche a capire meglio che cosa stiamo vivendo oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A BORGO TICINO: PRENOTAZIONE E INGRESSO A OFFERTA

“Invierno y Sur” all’Antica Casa Balsari

In concerto il duo che colleziona vittorie

L'Antica Casa Balsari per la Cultura di Borgo Ticino inizia il 2022 con un concerto d'eccezione, «Invierno y Sur», inverno e sud, domani alle 21. Collabora l'associazione «Più che suono». Protagonisti sono due musicisti vincitori di concorsi importanti. Katia Comunetti al flauto traverso e Francesco Taliento alla chitarra, entrambi di 23 anni, proporranno brani di vari autori sudamericani. Come per precedenti pro-

poste, la scelta di due artisti così giovani è stata fortemente voluta dagli organizzatori perché se da una parte è giusto sostenere tutti coloro che hanno intrapreso una carriera in ambito culturale, dall'altra dietro le quinte c'è la convinzione che sono proprio i giovani musicisti coloro che sanno aprire nuove porte nella ricerca culturale, permettendo la scoperta di autori e brani inesplorati davvero interessanti.

Sud America da ascoltare

«Nel programma ci sono contemporanei come l'argentino Maximo Diego Pujol e il brasiliano Celso Machado – anticipano Katia Comunetti e Francesco Taliento – ma anche artisti importanti per la musica classica del Sud America dal brasiliano Heitor Villa-Lobos al messicano Manuel Maria Ponce, all'argentino Astor Piazzolla». Katia Comunetti, di Castronno (Varese), ha iniziato a frequentare



Francesco Taliento e Katia Comunetti: il recital inizierà alle 21

il conservatorio durante le scuole medie. Si è diplomata all'istituto musicale Puccini di Gallarate e si è poi ulteriormente specializzata in flauto traverso e in musica da camera a Como, dove ha incontrato Francesco. «Ci ha fatti unire la passione per la musica sudamericana – racconta lei –. Io ho frequentato un corso biennale a Pescara sull'esecu-

zione della prassi del tango e altre masterclass. Anche lui ha approfondito molto questo ambito e si è laureato con una tesi sul compositore paraguayano Agustín Pío Barrios». Comunetti e Taliento, fra altri riconoscimenti, hanno vinto la 38ª edizione del concorso «Città di Stresa» e il primo premio assoluto al 7º concorso «Villa Oliva» nel 2021 per la musica da camera con chitarra. L'ingresso è a offerta libera con prenotazione: 335 5637453. Richiedi mascherina FFP2 e super green pass. «Siamo contenti di tornare a esibirci – concludono i due talenti –. Fare concerti davanti al pubblico è tutta un'altra cosa, incomparabile e necessaria». v.s. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA